

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

3° trimestre 2012

Sommario

La domanda di lavoro nel contesto attuale	2
I settori che assumono e i contratti	3
L'esperienza e le difficoltà di reperimento	4
I profili professionali richiesti dalle imprese	5
Le assunzioni di giovani e di donne	6
Le assunzioni di personale immigrato	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Le altre opportunità di lavoro	7
<i>Nota metodologica</i>	8

Sintesi dei risultati

Le assunzioni previste in Italia nel terzo trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 159.000 unità, in diminuzione rispetto alle 228.000 programmate nel trimestre scorso e inferiori anche alle 163.000 unità previste nel terzo trimestre del 2011.

La flessione delle assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2011 è stata determinata da una considerevole riduzione delle assunzioni "non stagionali", maggiormente correlate all'andamento del ciclo economico, solo parzialmente compensata da un incremento delle assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale.

Nello specifico della provincia di Ferrara, sono state programmate nel 3° trimestre 1.030 assunzioni, il 13% in meno rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Si tenga tuttavia in considerazione che tali previsioni non tengono conto degli effetti del recente terremoto del 20-29 maggio, che ha interessato 6 comuni nell'Alto Ferrarese e nell'area del capoluogo.

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 3° trimestre 2012 in provincia di Ferrara:

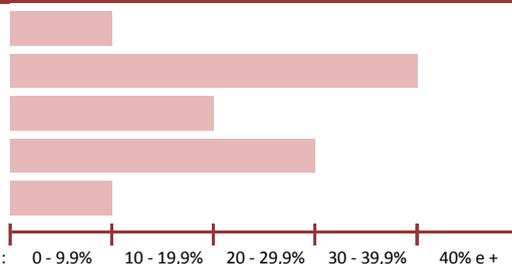
- le 1.030 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 16 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 72% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 60% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 46% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 13% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore servizi alle persone (25%) e tra le imprese con 50 o più dipendenti (18%);
- fino a 13 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 47% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.



Le figure professionali più richieste in provincia...

Addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri
Cuochi, camerieri e professioni simili
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali
Personale di segreteria e servizi generali

... e le difficoltà di reperimento



Quote di assunzioni che le imprese considerano difficili da reperire, per classi: 0 - 9,9% 10 - 19,9% 20 - 29,9% 30 - 39,9% 40% e +

Si segnala che la composizione dei "gruppi professionali Excelsior" è stata adeguata alla classificazione ISTAT 2011. Per questo motivo i dati sulle professioni non sono del tutto confrontabili con quelli pubblicati nei bollettini precedenti.

Ove non diversamente specificato, la fonte dei dati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Il costante monitoraggio dei dati relativi agli interventi della Cassa Integrazione Guadagni consente di valutare come si evolve l'eccedenza di personale a carico delle imprese. Ciò si ottiene traducendo il monte-ore degli interventi di Cassa Integrazione autorizzato a favore di imprese provinciali in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto dell'effettivo utilizzo degli stessi da parte delle imprese, ma anche degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

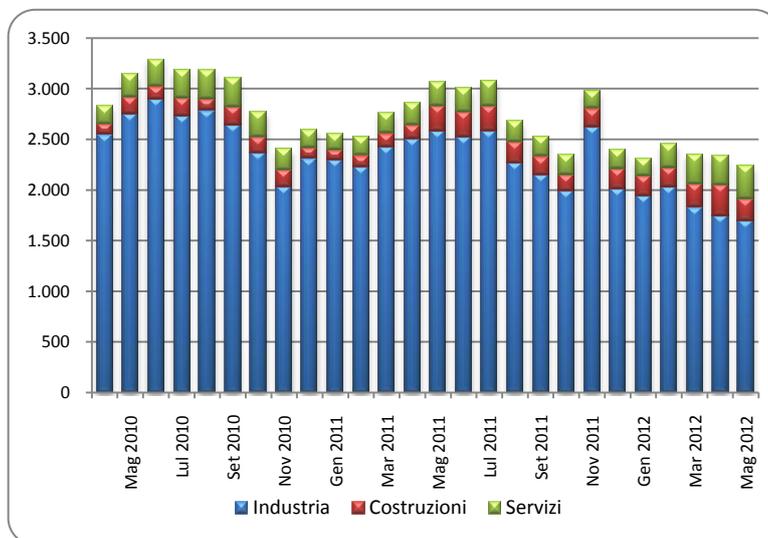
In tal modo si può stimare, nel periodo marzo-maggio 2012, un'eccedenza di manodopera nelle imprese che operano in provincia di Ferrara pari a oltre 2.200 unità equivalenti a tempo pieno.

Nell'industria (costruzioni comprese) questa eccedenza raggiunge, sempre nel periodo marzo-maggio 2012, le 1.900 unità, in diminuzione del 33% su base annua, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei servizi sono invece circa 300 gli occupati equivalenti in eccesso, in aumento del 43% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. A questi valori corrisponde un tasso di eccedenza del 7,1% nell'industria e dello 0,9% nei servizi, per una media del 3,6%, nettamente superiore a quella regionale (2,2%).

Pur in presenza di una rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 3° trimestre 2012 le imprese ferraresi con dipendenti hanno previsto di effettuare 1.030 assunzioni, vale a dire circa 16 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese, valore analogo alla media regionale e superiore di 2 punti a quella nazionale, pari a 13,8. Tra le province emiliano-romagnole, il tasso di entrata previsto a Ferrara si colloca in quarta posizione, benchè con un livello ampiamente inferiore rispetto all'area con il valore più elevato (Rimini, 46,4), che riflette però una fortissima presenza di attività turistiche.

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, esprimendo l'eccedenza occupazionale a carico delle imprese rispetto ai livelli ritenuti adeguati per lo svolgimento dell'attività produttiva, rappresenta un indicatore particolarmente importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro prevista nel breve termine.

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG
(media mobile di tre mesi)



Ogni barra si riferisce al mese indicato e ai due mesi precedenti.

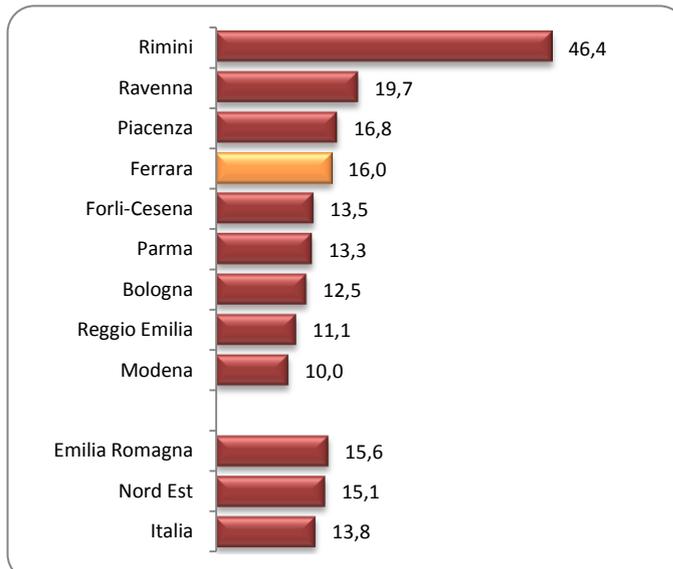
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	1.030
Emilia Romagna	17.100
Nord Est	42.800
Italia	158.800

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



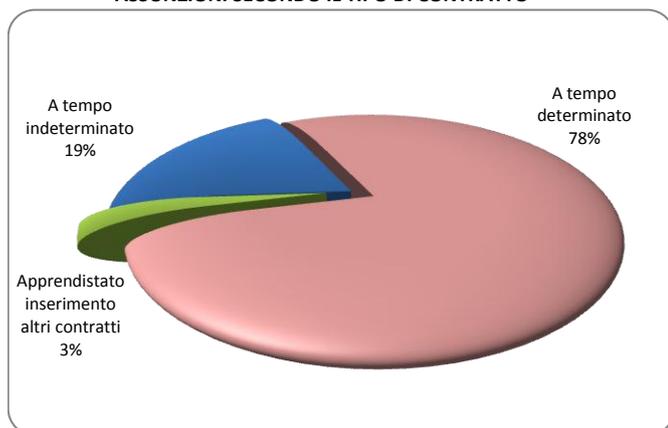
I settori che assumono e i contratti

La riduzione delle assunzioni programmate dalle imprese ferraresi rispetto allo stesso trimestre del 2011 (dalle precedenti 1.180 unità alle attuali 1.030) è stata determinata - coerentemente con quanto si riscontra a livello nazionale - da una forte flessione delle assunzioni "non stagionali" (passate da 830 a 370 unità, vale a dire -56%). Questa diminuzione è stata però parzialmente compensata dall'incremento delle assunzioni finalizzate ad attività stagionali, che passano da 350 unità nel 3° trimestre 2011 alle attuali 660, raggiungendo una quota pari all'83% delle assunzioni a tempo determinato previste nella provincia.

Considerando poi le altre richieste legate a esigenze di breve periodo, le assunzioni a tempo determinato saranno, a Ferrara, circa 800: oltre ai 660 stagionali, 60 saranno richieste per far fronte a picchi di attività, 50 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti e non più di una trentina per "testare" i candidati in vista di una successiva assunzione stabile.

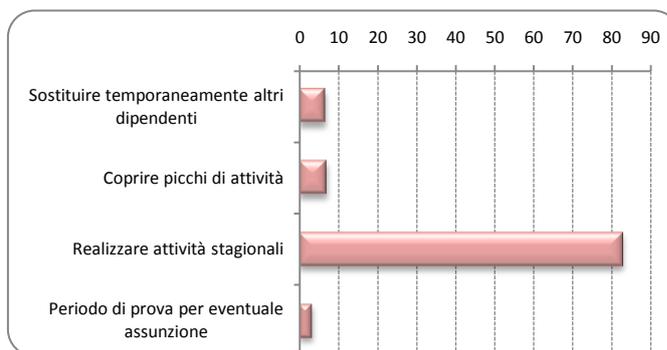
Le assunzioni a tempo indeterminato a loro volta passano da 330 a 200 (-41%), mentre quelle con altri contratti, fra cui prevale l'apprendistato, si riducono da 70 a 30 unità. Si ricorda che queste previsioni non tengono conto degli effetti del terremoto del 20-29 maggio.

ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SONO FINALIZZATE A...

(quote % sulle assunzioni a tempo determinato)



Al di là della modalità contrattuale, il 72% delle 1.030 assunzioni programmate a Ferrara nel 3° trimestre 2012 si concentreranno nei servizi, circa 5 punti in meno rispetto al 3° trimestre 2011, mentre l'industria (costruzioni comprese) non supererà il 28% del totale.

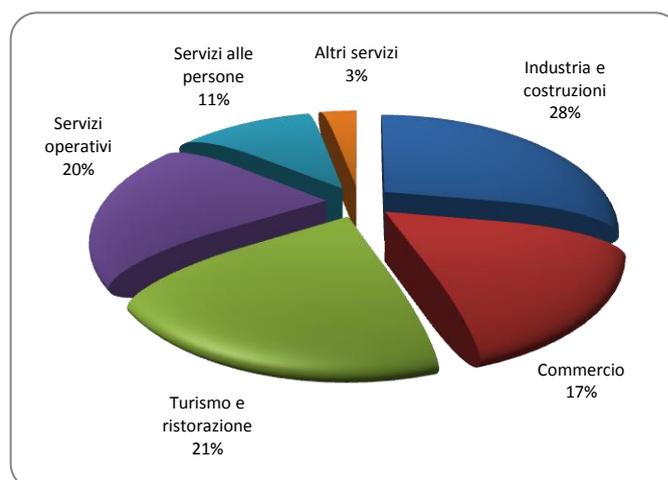
Tra i servizi, prevalgono le attività alberghiere e della ristorazione, con 220 assunzioni previste, pari al 21% del totale, e i servizi operativi (200 unità e 20%). Seguono le attività del commercio, con 170 assunzioni (17% del totale), mentre risultano più contenute le assunzioni nei servizi alle persone, con un centinaio di unità. Nell'industria le assunzioni si concentreranno prevalentemente nell'industria metalmeccanica ed elettronica e nel comparto alimentare.

Le 660 assunzioni a tempo determinato finalizzate ad attività stagionali a loro volta si concentreranno soprattutto nel settore industriale (oltre 200 unità), nel turismo e nella ristorazione (160 unità) e nei servizi operativi (120).

La componente stagionale raggiungerà una quota del 74% sul totale delle assunzioni previste nell'industria e nel turismo-ristorazione e del 60% nei servizi operativi. L'incidenza dei lavoratori stagionali dovrebbe risultare piuttosto marcata anche nei servizi alle persone e nel commercio.

E' interessante accennare infine al fatto che il 60% delle assunzioni (stagionali e non stagionali) saranno effettuate in imprese con meno di 50 dipendenti e solo il 40% in quelle di dimensioni più grandi.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



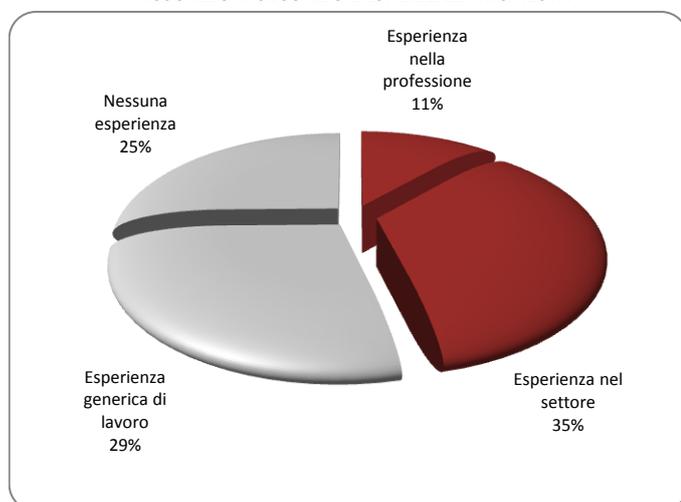
L'esperienza e le difficoltà di reperimento

Data anche la presenza di un'ampia fascia di persone che cercano lavoro, in provincia di Ferrara le assunzioni considerate dalle imprese di difficile reperimento risultano in leggera diminuzione. La relativa quota si attesta infatti a circa il 13% del totale, un valore superiore di un punto alla media regionale e inferiore di un punto rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. I problemi nel trovare personale vengono imputati sia a una carenza delle figure ricercate (7%), sia all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%).

Le difficoltà di reperimento sono leggermente più rilevanti nei servizi (14%) rispetto all'industria (12%). A un livello di maggiore dettaglio queste risultano più marcate nei servizi alle persone (dove 1 figura su 4 risulta difficile da reperire) e nel turismo-ristorazione (1 figura su 5). I problemi di reclutamento sono invece molto limitati nei servizi operativi.

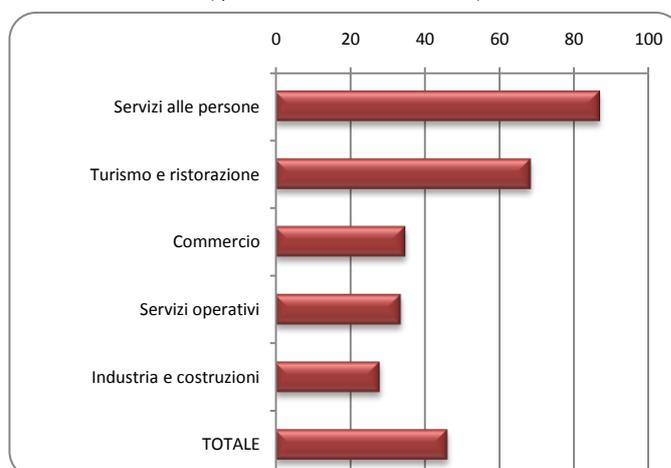
Risulta in diminuzione rispetto al 3° trimestre dell'anno precedente (-14 punti) anche la quota di candidati a cui viene chiesta una precedente e specifica esperienza nel settore dell'impresa o nella professione da svolgere, che a Ferrara non supera il 46%, 8 punti al di sotto della media regionale. Anche il requisito di una precedente esperienza è maggiormente segnalato nei servizi rispetto all'industria (53% contro 28%). In particolare, interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nei servizi alle persone (quasi 9 casi su 10) - settore che ha indicato anche le maggiori difficoltà di reperimento - e nel turismo-ristorazione (due terzi del totale).

ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



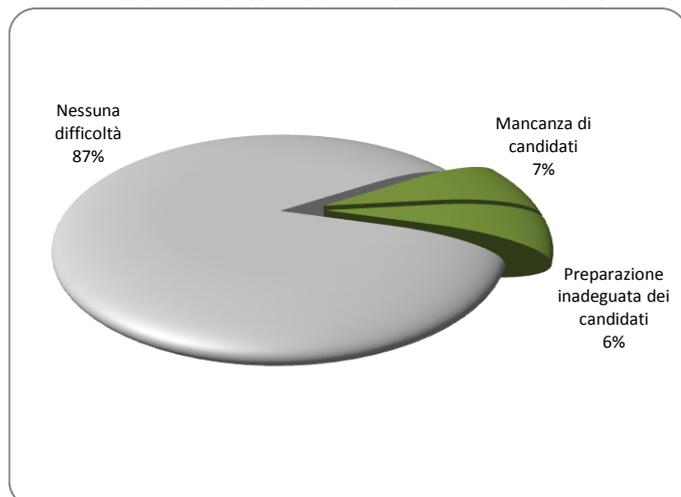
ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA SPECIFICA, PER SETTORE*

(quote % sulle assunzioni totali)



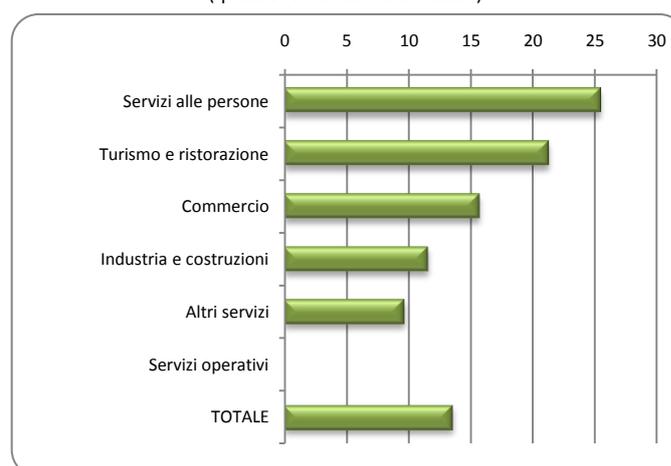
* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

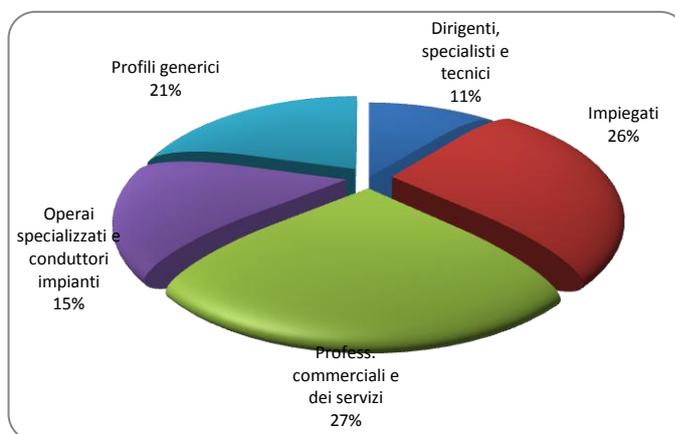
(quote % sulle assunzioni totali)



I profili professionali richiesti dalle imprese

Solo l'11% delle assunzioni programmate dalle imprese ferraresi nel 3° trimestre 2012 (pari a un centinaio di unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta piuttosto limitata e nettamente inferiore alla media regionale, pari al 18% (mentre in Italia non si supera il 15%). Tra le altre professioni, l'insieme più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (280 unità, per una quota del 27% del totale), seguito dalle professioni impiegatizie (270 unità e 26%) e dagli operai specializzati e conduttori di macchinari (160 assunzioni, 15% del totale). Il restante 21% delle assunzioni sarà formato dai profili "generici" e non qualificati (oltre 200 unità).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

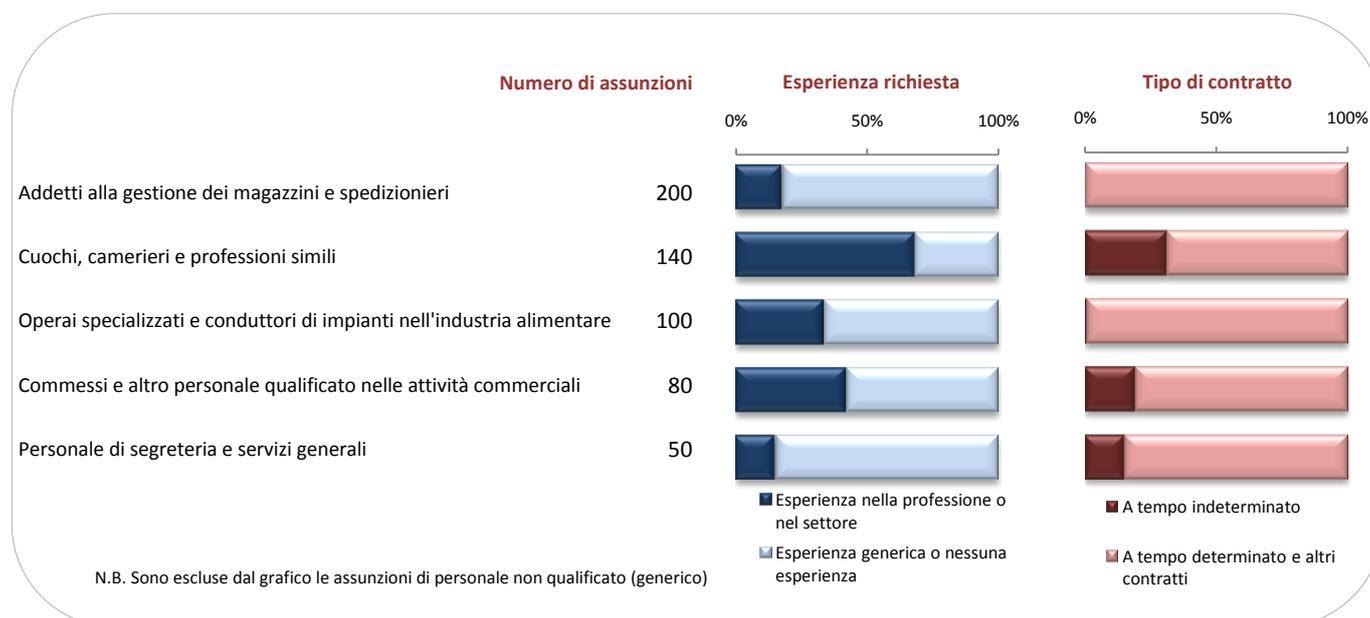
A un maggiore livello di dettaglio, le professioni più richieste in provincia saranno quelle dei magazzinieri e degli spedizionieri (200 unità). Per queste figure le imprese ferraresi non segnalano alcuna difficoltà di reperimento, forse anche perché richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione solo in 1 caso su 5. A quasi tutti i neoassunti verrà proposto un contratto a tempo determinato, che in diversi casi avrà carattere stagionale.

Fra le principali professioni, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà invece più frequente per i cuochi, camerieri e professioni simili (7 casi su 10) e, benchè in misura inferiore, per i commessi e il personale di vendita (42%). I cuochi, camerieri e simili sono le uniche professioni, tra quelle più richieste, per le quali la quota di assunzioni a tempo indeterminato assume qualche rilievo (un terzo del totale).

Oltre che per i cuochi-camerieri, difficili da trovare in 1 caso su 3, le maggiori difficoltà di reperimento sono segnalate per i commessi e il personale di vendita (3 casi su 10), mentre non appaiono di particolare rilievo tra le altre figure professionali più richieste.

Queste prime cinque professioni - tra le quali non si osserva nessuna professione high skill - concentrano il 56% di tutte le assunzioni previste in provincia di Ferrara nel 3° trimestre dell'anno.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI



Le assunzioni di giovani e di donne

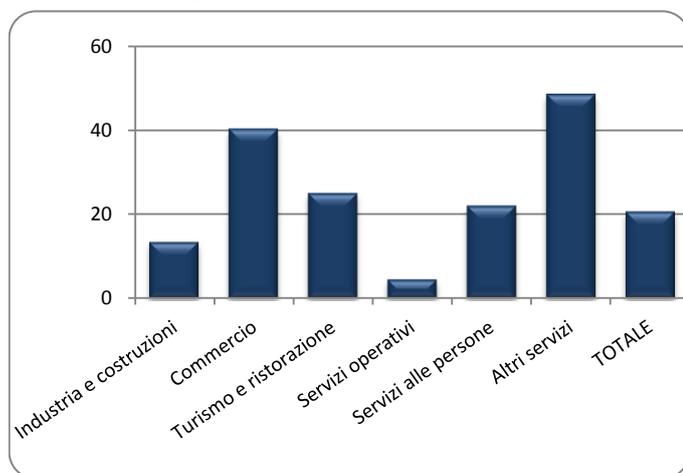
In questo trimestre, la quota di assunzioni relativa ai giovani fino a 29 anni si attesta al 20%, 8 punti in meno rispetto allo stesso trimestre del 2011. Diminuisce all'11% (dal 27% della terza frazione dell'anno scorso) anche la quota di assunzioni "over 29", mentre aumentano notevolmente le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 44% al 69%). Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante, e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere due terzi delle assunzioni totali (contro il 50% circa del 3° trimestre precedente). I settori in cui emergono maggiori opportunità per i giovani sono il commercio (tra cui gli under 30 saranno circa il 40%) e gli "altri servizi", che presenta però un numero limitato sul totale delle assunzioni previste.

Allo stesso modo, per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari a circa il 60% del totale, facendo registrare un aumento di quasi 15 punti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Le caratteristiche delle assunzioni del trimestre in esame, pertanto, sembrano favorire i giovani e le donne più di quanto accadesse lo stesso periodo del 2011, probabilmente per la maggiore quota di assunzioni con contratto stagionale rispetto ad allora.

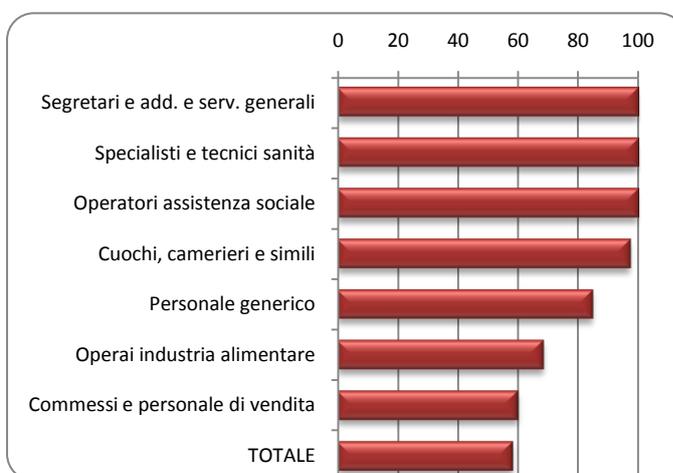
I SETTORI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

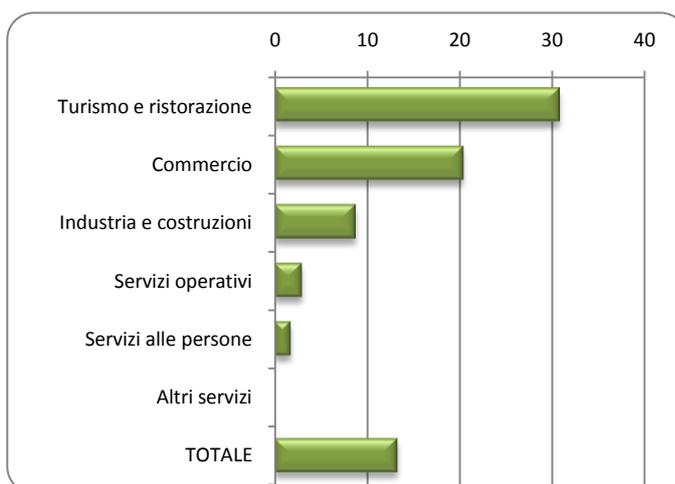
Le assunzioni di personale immigrato

Nel corso dell'ultimo anno si è molto attenuata la propensione delle imprese ferraresi all'inserimento di personale immigrato. Nel 3° trimestre 2011 era stato previsto che questi potessero raggiungere una quota del 30% del totale. Tale quota si riduce ora al solo 13%, 3 punti in meno della media regionale.

In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno arrivare, nel periodo in esame, fino a circa 140 unità. Questi si concentreranno soprattutto nei servizi (110 unità), con un'incidenza che potrà essere maggiore nel turismo-ristorazione e nel commercio.

ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI

(quote % massime sulle assunzioni totali)



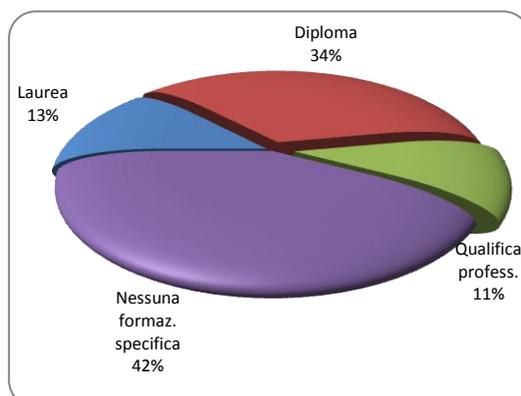
I livelli di istruzione richiesti

Escludendo le molte assunzioni destinate ad attività e lavorazioni stagionali, le restanti assunzioni programmate a Ferrara (pari al 35% delle assunzioni totali) non supereranno le 360 unità. Esse riguarderanno circa 50 laureati, 120 diplomati, una quarantina di qualificati e 150 figure senza una preparazione scolastica specifica.

Rispetto al 3° trimestre 2011, laureati e diplomati aumentano la propria quota, passando congiuntamente dal 30% al 47% del totale (quota, quest'ultima, inferiore di 6 punti alla media regionale).

Si ricorda tuttavia che queste previsioni non tengono conto degli effetti del terremoto del 20-29 maggio.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie provinciali, Ferrara si colloca su posizioni medio-basse sia per la quota di assunzioni di figure di alto profilo ("high skill") sul totale delle assunzioni previste, sia per la quota di assunzioni di laureati e diplomati. Per questa seconda variabile, la provincia peggiora però la sua posizione rispetto al trimestre scorso (quando era a un livello medio-alto).

Ferrara si colloca poi in posizione intermedia per il livello del tasso di entrata e per la quota di assunzioni a tempo indeterminato. Infine, solo con riferimento alla quota di assunzioni di giovani "under 30" la provincia figura nella parte bassa della graduatoria.

	Provincia di Ferrara	Italia	Posizione in graduatoria***
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	16,0	13,8	Intermedia
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	19,1	19,8	Intermedia
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	20,6	32,7	Bassa
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	10,7	14,9	Medio-bassa
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali) **	47,1	54,5	Medio-bassa

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

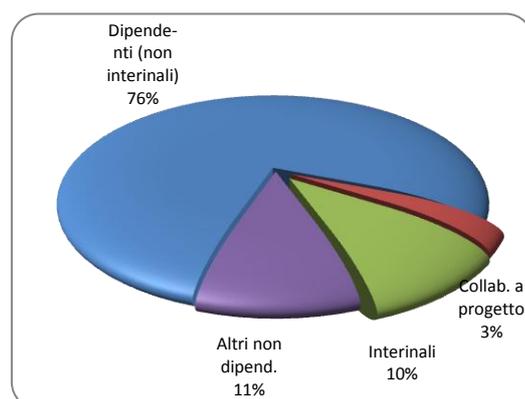
**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali.

*** Le posizioni in graduatoria sono raggruppate in 5 classi, determinate dagli scostamenti rispetto alla media misurati in termini di Deviazione Standard. Le classi sono così calcolate: intermedia, entro la media +/- 50% DS; medio-alta e medio-bassa, entro la media +/- 100% DS; alta e bassa, oltre media +/- 100% DS.

Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità, ma comunque con attività prevalente nell'impresa: contratti di lavoro interinale (anch'essi, comunque, dipendenti a tutti gli effetti), collaborazioni a progetto e forme di lavoro non dipendente (liberi professionisti con partita IVA e lavoratori occasionali). In provincia di Ferrara, considerando le diverse modalità, nel 3° trimestre 2012 saranno attivati quasi 1.400 contratti. Fra questi, le 1.030 assunzioni di dipendenti incideranno per il 76% del totale. A questi si aggiungeranno una quarantina di collaborazioni a progetto (3%), 140 lavoratori interinali (10%) e circa 150 "altri" contratti di lavoro non dipendente (11%).

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla quarta edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

Per le imprese appartenenti alla classe dimensionale 1-49 dipendenti la frazione sondata è risultata pari al 3,9%, mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,4% delle relative unità locali provinciali e al 33% dei dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 3° trimestre 2012 sono state realizzate nel periodo compreso tra marzo e la prima decade di maggio, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio e in parte con modalità CAWI, per quelle di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso.

La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012